Convitto Nazionale "Agostino Nifo"

Con Annessa Scuola Primaria e Secondaria di I grado
Liceo Musicale e Coreutico - Sezione Musicale

Sessa Aurunca (Caserta)
Tel. 0823 938342 - Fax 0823 935619 - www.convittonazionalenifo.edu.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)

Anni Scolastici 2019/2022

(Art. n. 3 del DPR n. 275 dell'8/3/1999 Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle Istituzioni Scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15/3/1997, n. 59).

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dall'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il P.T.O.F. è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il P.T.O.F. è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali-educativi e dai dati emersi dal R.A.V. Il Consiglio di Amministrazione lo approva adottandolo in via definitiva.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola A. NIFO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3251 del 21/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/11/2020 con delibera n. 5

Anno di aggiornamento:
2020/21

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti e quadri orario
3.2. Curricolo di Istituto
3.3. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
3.8. Piano per la didattica digitale

		integrata
	ORGANIZZAZIONE	4.1. Modello organizzativo 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 4.3. Reti e Convenzioni attivate 4.4. Piano di formazione del personale docente 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La Citta' di Sessa Aurunca sorge alle pendici meridionali del complesso vulcanico di Roccamonfina, in prossimita' del rio Travata e del Pian di Sessa, affluenti del Garigliano. Il territorio comunale, va dalle gia' richiamate pendici di Roccamonfina al mare (Baia Domizia) e la sua estensione, pari a 163,09 kmq, fa si che il Comune di Sessa Aurunca risulti il piu' esteso della Provincia di Caserta. La popolazione residente e' di di circa 23.000 ab. ed e' concentrata,oltre che nel centro capoluogo di Sessa, in numerose frazioni dagli oltre 7.000 ab del centro fino a qualche decina di abitanti (98 ab. alla frazione Aulpi o 90 ab. di Paoli) per un totale di 22846 abitanti. La posizione geografica ha reso il Comune centro primario di interesse e relazione per una area vasta del territorio provinciale. La presenza dell'ospedale, degli uffici finanziari e previdenziali, di tutti i livelli di scuola primaria e secondaria e della Diocesi contribuiscono a fare del Centro di Sessa Aurunca luogo di servizi e scambi di notevolissima importanza. Analogamente, l'insediamento di Baia Domizia rappresenta l'elemento fondamentale per la valorizzazione turistica ed ambientale di tale area della Provincia. Pur in presenza di cosi' importanti elementi di interesse il territorio comunale sconta una preoccupante carenza di infrastrutture, soprattutto inerenti la mobilita' ed soprattutto inerenti la mobilita' ed il trasporto, che condiziona pesantemente lo sviluppo del turismo.

Vincoli

Insufficienza di infrastrutture: sottodimensionato il settore dei servizi alle imprese; insufficienti i servizi in-formatici, la comunicazione e l'informazione, il settore delle attivita' finanziarie e dei servizi bancari; sottodi-mensionati rispetto alla media regionale il settore dell'assistenza sociale. Relativa debolezza strutturale delle imprese locali: imprese sottodimensionate. Prevalenza del lavoro dipendente: emerge una difficolta' di sviluppo di

nuova imprenditorialita' locale e di creativita' professionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Sessa Aurunca e' il primo comune della provincia di Caserta per estensione territoriale e dista dal capoluogo Km 44. La sua posizione sulla S.S. Appia e la vicinanza alla S.S. Domitiana, i collegamenti con l'Autostrada del sole (uscite a Cassino e Capua) e la stazione ferroviaria sulla linea Roma-Formia-Napoli, i notevoli monumenti di tutte le epoche, le moderne attrezzature alberghiere e per il tempo libero di Baia Domizia, ne fanno un grosso centro turistico della costa tirrenica ma anche uno dei punti di riferimento culturale dei numerosi centri della zona. Le attivita' socio-culturali ruotano intorno alle varie agenzie presenti nel territorio: Musei, Associazioni Culturali, Enti. Anche il Comune, la biblioteca comunale e l'ASL locale sono fautori di diverse iniziative culturali di supporto alla scuola, come ad esempio i progetti Teatro, Danza, Ceramica, l'integrazione e la riscoperta del territorio. L'Ente comunale, inoltre, bandisce dei concorsi per posti gratuiti dei semiconvittori presenti nella nostra Istituzione scolastica.

Vincoli

Scarsa presenza di Aziende in tutti i campi del settore produttivo. Carenti le strutture sportive, ricreative, come anche la presenza di centri formativi per il lavoro. Limitato funzionamento dei trasporti pubblici e privati. Presenza di una stazione ferroviaria distante 8 Km circa dal centro abitato.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Allo stato attuale, il Convitto dispone per lo svolgimento delle attivita' di: 1 laboratorio scientifico, 1 laboratorio di ceramica, 1 laboratorio informatico-multimediale, 1 laboratorio musicale, 1 sala registrazione, 1 sala di tecnologie musicali, 1 biblioteca, 1 sala Auditorium; spazi per lo sport: 2 campetti. Tutte le aule sono provviste di LIM. Prerogativa dell'istituzione e' il servizio mensa e lo studio guidato. La sede e' situata al centro del paese ed e' facilmente raggiungibile. Notevoli migliorie sono state apportate nell'ultimo anno all'edificio scolastico.

Le risorse finanziarie del Convitto derivano in parte da fondi ministeriali e in parte dalle rette dei semiconvittori.

Vincoli

Nell'edificio non e' presente l'ascensore per disabili. La struttura antica necessita di continua manutenzione. Manca una rete di trasporti comunale adeguata agli orari della scuola(scuola aperta fino alle ore 20.00).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ A. NIFO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO NAZIONALE
Codice	CEVC020002
Indirizzo	PIAZZETTA NIFO 1 SESSA AURUNCA 81037 SESSA AURUNCA
Telefono	0823938342
Email	CEVC020002@istruzione.it
Pec	cevc020002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.convittonazionalenifo.edu.it

❖ D.D. C/O CONV."NIFO"- SESSA A. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE07900T
Indirizzo	PIAZZETTA A.NIFO 1 SESSA AURUNCA 81037 SESSA AURUNCA
Numero Classi	6

❖ CONVITTO NAZIONALE "A.NIFO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE07901V
Indirizzo	PIAZZETTA A.NIFO 1 - 81037 SESSA AURUNCA
Numero Classi	6
Totale Alunni	85

❖ SMS SCUOLA MEDIA CONV. SESSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMO GRADO
Codice	CEMM13000R
Indirizzo	PIAZZETTA A. NIFO N.1 - 81037 SESSA AURUNCA
Numero Classi	3
Totale Alunni	44

❖ LICEO MUSICALE E COREUTICO - S. MUSICALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	CEPS160005
Indirizzo	PIAZZETTA NIFO 1 SESSA AURUNCA 81037 SESSA AURUNCA
Indirizzi di Studio	• MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE
Totale Alunni	97

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Musica	1
Aule	Magna	1
	Aula registrazione	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM e Video proiettore in ogni aula	13

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**33**
Personale ATA	**30**

Approfondimento

La scuola è in reggenza dal 01.09. 2018 con una nuova Dirigente.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

CONVITTO NAZIONALE "A. NIFO"

Grado ***Scuola Primaria e Secondaria di 1°***

LICEO MUSICALE E COREUTICO– SEZ. MUSICALE

Piazzetta A. Nifo, 1

(0823/938342 – 7 0823/935619

* ***cevc020002@istruzione.it***

sito web:
www.convittonazionalenifo.it

C. F. 83000520615

Ambito 11 - 81037 - SESSA AURUNCA - (CE)

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio di Istituto

Al D.S.G.A.

Al personale ATA

Al Direttore Generale

dell'USR per la CAMPANIA

Agli Enti territoriali locali

Agli alunni

Ai genitori

All
'

albo
on
line

CIRCOLARE N.4

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la predisposizione del nuovo PTOF

(annualità 2019/20- 2020/21-2021/22) e l' allineamento con il RAV e il PDM.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, T.U. del pubblico impiego;

VISTO il DPR 15 marzo 2010, n° 89, Regolamento recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno

2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, e in particolare l'art. 1 comma 14 che ha modificato l'art. 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275;

Visto che il PTOF di Istituto v i g e n t e si è concluso il 31/08/2018;

Visto il RAV di Istituto pubblicato per l'A.S. 2017/2018;

Visto il PDM di Istituto pubblicato per l'A.S. 2017/2018;

Viste le linee di indirizzo emanate dal MIUR nel merito della strategia complessiva di innovazione didattica e digitale della scuola per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale;

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ISTSC_CEVC020002_PROTOCOL - PR. U. N. 0003251 DEL 21/09/2018 - A.19

CONSIDERATO CHE

la legge 107/2015 prevede che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il

triennio 2019/20- 2020/21-2021/22;

il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (comma 14 art. 1 della L 107/2015);

il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio di Istituto/Consiglio di Amministrazione e può essere rivisto annualmente entro ottobre;

per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione a decorrere dall'anno scolastico 2016/17;

il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 (art. 1 comma 14 p.3 L. 107/2015);

TENUTO CONTO

delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché delle attese e delle aspettative manifestate dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e

degli studenti;

DETERMINA

al fine dell'elaborazione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2019/2022, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione.

IDENTITÀ DEL "Convitto Agostino Nifo" di Sessa Aurunca

*Il "**Convitto Agostino Nifo**" **di Sessa Aurunca** è un istituto per la formazione primaria, secondaria di primo grado e liceale, impegnato a garantire ai propri allievi e al proprio personale un'offerta formativa varia, aggiornata, innovativa, capace di rispondere alle mutevoli esigenze del mondo esterno e orientata all'internazionalizzazione.*

*Il "**Convitto Agostino Nifo**", non a caso, è il luogo dove gli studenti e i loro docenti, insieme al personale ATA, imparano ad imparare per tutta la vita.*

L'Istituto, infatti, si impegna ad erogare percorsi di istruzione e di formazione permanente, capaci di supportare allievi e personale nel loro processo di crescita individuale e di qualificazione liceale.

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ISTSC_CEVC020002_PROTOCOL - PR. U. N. 0003251 DEL 21/09/2018 - A.19

*Il **Convitto di Sessa Aurunca** è il luogo dove si valorizza la creatività personale e si sviluppa il pensiero critico delle giovani generazioni, per prepararle a vivere una cittadinanza piena e responsabile; è il luogo dove tutte le risorse umane possono esprimere la loro qualificazione, i giovani possono dimostrare il proprio talento, sviluppare il pensiero convergente e divergente, acquisire nuove conoscenze ed espandere le loro competenze.*

Si tratta di un luogo culturale aperto, dove i talenti di ciascuno possono trovare il miglior modo per manifestarsi ed esprimersi (attività progettuale ricca e articolata – PON e Progetti di recupero e valorizzazione dei talenti, autofinanziati con il FIS).

OFFERTA FORMATIVA

*L'offerta formativa del **Convitto di Sessa Aurunca** deve mirare ad incrementare le opportunità di studio e di lavoro e ad innalzare le capacità di orientamento dei giovani e degli adulti nel mondo della cultura e delle professioni.*

Tenuto conto dei cambiamenti in atto, che impongono agli studenti di possedere un bagaglio di conoscenze e competenze, coerente con le sfide che essi dovranno affrontare, l'attività formativa dell'Istituto dovrà essere continuativamente ripensata e aggiornata e andranno potenziate:

1. *le competenze linguistiche;*
2. *le competenze matematico-logiche e scientifiche;*
3. *le competenze digitali;*

4. *le attività di laboratorio e le metodologie laboratoriali;*

5. *le competenze tecniche e artistiche;*

6. *le attività di alternanza scuola-lavoro;*

7. *le attività di inclusione e di contrasto alla dispersione scolastica.*

L'istituto, a tal fine, favorirà l'introduzione di insegnamenti opzionali a partire dalla classe terza liceale, legati alle attività di alternanza scuola-lavoro, che arricchiranno il curriculum dello studente e confluiranno nel suo profilo educativo, culturale, professionale e digitale.

INCLUSIONE E DISPERSIONE SCOLASTICA

Il Convitto deve continuare a sviluppare e potenziare una politica dell'inclusione, finalizzata a garantire il pieno diritto allo studio anche agli studenti disabili.

A tal fine, deve continuare a essere il luogo dell'integrazione e della crescita, dove non esistono barriere che impediscano ai singoli allievi il pieno esercizio del diritto all'apprendimento.

Tutti devono essere messi in condizione di poter conseguire il successo formativo e completare il proprio percorso scolastico per diventare cittadini consapevoli, capaci di adempiere correttamente ai propri doveri e di godere appieno dei propri diritti. Innovazione didattica e nuovi ambienti per gli apprendimenti vanno promossi per contrastare la dispersione scolastica.

SCUOLA-LAVORO

Ad ogni studente e studentessa del "Convitto A. Nifo" deve essere offerta l'opportunità di avere un primo contatto con il mondo della cultura e del lavoro, così da sperimentare l'apprendimento in situazione, arricchire le competenze professionali individuali, potenziare lo spirito imprenditoriale e

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ISTSC_CEVC020002_PROTOCOL - PR. U. N. 0003251 DEL 21/09/2018 - A.19

accrescere la consapevolezza dei possibili sbocchi occupazionali (convenzioni attività di ASL diversificate per le tre classi liceali).

Il Convitto di Sessa A. favorisce, a tal fine, visite tecniche, seminari con esperti del mondo dell'arte, della cultura e delle professioni, tirocini formativi e stage linguistici.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi indicati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-20, 2020-21, 2021-22.

Le attrezzature, le infrastrutture e i posti in organico funzionale (comune, di sostegno e di potenziamento) saranno determinanti per conseguire gli obiettivi dell'offerta formativa e del piano di miglioramento.

MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA DIDATTICA E IL FUNZIONAMENTO

Il modello organizzativo del Convitto "A. NIFO" prevede le figure dei collaboratori del dirigente scolastico, dei coordinatori di classe, dei coordinatori dei dipartimenti, dei coordinatori/responsabili di laboratorio, delle commissioni per l'orientamento, per le visite guidate e i viaggi di istruzione, per la qualità, la stesura del RAV e PDM, dei tutor referenti per l'alternanza scuola lavoro, dell'animatore digitale, dei referenti per l'inclusione, e delle altre figure funzionali alla piena espressione dell'identità del Convitto.

Laddove necessario sarà possibile utilizzare esperti esterni per professionalità non disponibili nel corpo docente.

L'Istituto favorisce la programmazione flessibile dell'orario curriculare e delle singole discipline, anche attraverso l'attivazione del sistema delle classi aperte e dei gruppi di livello, nonché attraverso il ricorso all'autonomia e alla flessibilità organizzativa. Assicura, altresì, l'apertura dell'istituto per l'intero arco della giornata e garantisce all'utenza i propri servizi in orario antimeridiano e pomeridiano per più giorni alla settimana. I servizi all'utenza saranno dematerializzati nei limiti delle disponibilità tecnologiche, ma in modo progressivamente crescente. L'organico del personale ATA (assistenti amministrativi, cuochi, guardarobieri e collaboratori scolastici) sarà funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'offerta formativa, del piano di miglioramento e della piena fruizione della scuola come luogo culturale aperto. L'Istituto, inoltre, favorisce la costituzione e l'adesione a reti con altre scuole e/o con enti pubblici e privati. Il Convitto, infine, si adopera per il miglioramento continuo del clima relazionale e del benessere organizzativo.

FORMAZIONE

Il Convitto favorisce la formazione permanente del personale scolastico (docenti, personale educativo e ATA), sviluppando

politiche orientate alla crescita professionale.

Promuove altresì, anche per gli studenti, la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e le regole di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Giuseppina ZANNINI

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.

Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità Potenziare le metodologie innovative. **Traguardi** Favorire maggiore diffusione di metodologie didattiche.
Priorità Didattica inclusiva e di gestione del gruppo. **Traguardi** Utilizzo di tecniche per la gestione del gruppo e per l'inclusione dei piu' deboli al fine di ridurre la percentuale di studenti con debito formativo.
Priorità Criteri condivisi di valutazione. **Traguardi** Elaborare rubriche di valutazione comuni e condivise in ambiti disciplinare.
Priorità Migliorare i risultati finali in Italiano e Matematica. **Traguardi**

Rientarre in una fascia piu' alta del 7 per i risultati scolastici di italiano e matematica

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Raggiungere risultati migliori.
Traguardi
superare i livelli delle scuole del territorio

Priorità
condividere con le famiglie il significato delle prove nazionali.
Traguardi
i risultati che si perseguono e l'abilita' nelle materie considerate dall'INVALSI e l'autonomia di operativita' da parte degli allievi.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Legalita' ed inclusione.
Traguardi
Favorire il rispetto delle Regole e dell'Altro come Persona.

Priorità
Favorire le competenze trasversali.
Traguardi
Aumentare numero alunni con livelli avanzato e intermedio nelle competenze.

Risultati A Distanza

Priorità
verificare la validita' dell'impianto didattico nei futuri tre anni
Traguardi
raggiungere un risultato almeno piu' chesufficiente a livello generale in tutti gli ambiti educativi-relazionali

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Prendendo come riferimento i dati emersi dal RAV e la Mission della Dirigente Circ.4 prot. 21/9/2018 (atto d'indirizzo), il collegio dei docenti ha indicato i seguenti obiettivi formativi (comma 7 L.107/15):

- Potenziamento delle competenze logico matematico e scientifiche

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

-potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

-sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

-valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

La *Mission* della scuola sarà: "*Nessuno resti indietro*", nel senso che tutti devono poter arrivare al successo formativo nell'acquisizione delle conoscenze (soprattutto in italiano, inglese, matematica, informatica) e delle competenze di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content

language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **OLTRE LA DISCIPLINA**

Descrizione Percorso

- Il percorso "Oltre la disciplina" riguarda un concetto moderno della pedagogia scolastica ossia il superare la divisione tra le discipline. Ogni docente avrà l'impegno di considerare il suo apporto solo come una parte di un sapere più grande aprendo a continui confronti, integrazioni, spunti provenienti dalle altre discipline. In questo modo gli alunni saranno più motivati nell'apprendere e soprattutto impareranno ad utilizzare, anche in altri contesti, quanto imparato in una disciplina, modificando e trasferendo in maniera logica saperi solo apparentemente lontani.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Formazione docenti su didattica inclusiva e di gestione del gruppo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Didattica inclusiva e di gestione del gruppo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Raggiungere risultati migliori.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Legalita' ed inclusione.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
verificare la validita' dell'impianto didattico nei futuri tre anni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Incremento degli accordi di rete con Enti, Associazioni ed Istituzioni scolastiche del Territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Didattica inclusiva e di gestione del gruppo.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Legalita' ed inclusione.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
verificare la validita' dell'impianto didattico nei futuri tre anni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONCERTO DI NATALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti ATA Studenti Genitori Ente locale e territorio	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Docenti di strumento e i docenti di classe.

Risultati Attesi

Attraverso il coinvolgimento di tutti i docenti di strumento e l'impegno dei docenti di classe che collaboreranno alla riuscita del concerto di Natale, saranno curate la conoscenza dei testi e dei brani da eseguire, degli autori che li hanno composti e dei periodi storici di riferimento. Storia della musica, letteratura, Storia dell'Arte saranno studiate in forma interdisciplinare e rese un unico "sapere", pronto a esprimersi nell'esecuzione dei brani selezionati da parte della costituita Orchestra.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI CANORE, CONCORSI, EVENTI SUL TERRITORIO E OLTRE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti ATA	Docenti ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Associazioni

Responsabile

Coordinatori di classe, referenti di progetto, componenti di commissioni dedicate, docenti di strumento.

Risultati Attesi

Saranno promosse varie partecipazioni degli alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado del Convitto Nazionale "A. Nifo" a manifestazioni canore e strumentali, concorsi, eventi sul territorio e oltre, al fine di garantire a tutti momenti di collaborazione e sana competizione e potenziare la fiducia di base dei nostri alunni, nonché il livello di aspettativa dei loro genitori.

❖ FLIPPED CLASSROOM

Descrizione Percorso

Questa pedagogia, tra le più moderne e le più efficaci del momento, di derivazione americana, consiste nell'invertire i meccanismi del metodo tradizionale ossia portando a scuola il laboratorio e a casa il primo impatto con i contenuti. Gli alunni vivono a scuola, con l'insegnante, praticamente lo studio che avrebbero fatto a casa da soli mentre a casa, con l'ausilio di registrazioni o altre strategie innovative, il docente avvia, facilita il primo impatto con i nuovi contenuti.

Il metodo sta avendo grandissimo successo nei paesi anglosassoni e da qualche anno, in via sperimentale anche nelle scuole europee. Gli alunni sono aiutati concretamente nella difficoltà, vivendo e confrontandosi con gli altri nel momento più complesso dell'apprendimento, quello del laboratorio intendendo questo come luogo del lavoro, del provare soluzioni, del cercare soluzioni che sono le attività alla base dell'apprendimento moderno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare progetti finalizzati all'interiorizzazione di regole e promuovere momenti di incontro e dialogo con personalita' di spicco.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Raggiungere risultati migliori.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Favorire le competenze trasversali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IN CLASSE PER IMPARARE, AMPLIARE E CONSOLIDARE QUANTO RICERCATO DA SOLI E IN GRUPPO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

Ogni docente con il suo gruppo classe.

Risultati Attesi

Migliorare le competenze dei nostri alunni nell'elaborare cultura e ampliare le conoscenze, mediante il potenziamento delle attività laboratoriali e di cooperative

learning, vissute a scuola e a casa con compiti domestici e di realtà.

❖ SERVICE LEARNING

Descrizione Percorso

Proporre una scuola attiva sul territorio è una strategia di grande impegno per l'Istituto in quanto la formazione deve essere finalizzata ad una spendibilità chiara ed immediata delle competenze acquisite. I ragazzi devono essere pronti ad essere subito protagonisti di incontri, momenti di musica e di cultura ad ogni livello.

Progettare un evento è un compito molto complesso ed è legato ad una miriade di competenze, da quelle logico matematiche a quelle organizzative fino a quelle più artistiche. Oltre ai ragazzi che suonano sul palcoscenico ci sono anche quelli che provvederanno alla questione più tecnica delle luci e delle amplificazioni, al montaggio e smontaggio delle scene. In pratica un allestimento di uno spettacolo, anche semplice nella sua fattura, in realtà è un compito di realtà di grande rilievo per gli alunni che intanto imparano, si provano attraverso mille accomodamenti fino a trovare le soluzioni più convenienti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Maggiore coinvolgimento delle famiglie nei vari momenti della vita scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
condividere con le famiglie il significato delle prove nazionali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
verificare la validita' dell'impianto didattico nei futuri tre anni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONCERTO DI FINE ANNO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
	territorio	Consulenti esterni

Responsabile

Docenti di strumento e di laboratorio di musica d'insieme e di classe

Risultati Attesi

Verificare le competenze e il livello di autonomia acquisito dagli alunni nell'ideare, proporre, pianificare e attuare un evento di fine anno, coinvolgendo compagni, genitori, docenti ed esperti, nonché enti e territorio.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Deducendo dal Rav i punti di forza dell'Istituto e condivisa la Mission, indicata dalla Dirigente nell'atto d'Indirizzo, Circolare 4 prot. 27/9/18, il Collegio ha definito tre strategie d'intervento per il nuovo PTOF 2019/2022:

-Service Learning

- Oltre la Disciplina

- Flipped Classroom

La prima strategia riguarda una pedagogia attiva fatta di continue occasioni e compiti di realtà, in cui gli alunni sono coinvolti in prima persona e messi in condizione di imparare da situazioni reali e concrete, come spettacoli continui e significativi per il territorio. La seconda consiste nel lavorare senza alcuna chiusura tra i docenti e i diversi insegnamenti, concorrendo ognuno ad un concetto unico del sapere. La terza consiste nell'invertire i meccanismi tradizionali del metodo scolastico, ossia portando a scuola il laboratorio e a casa il primo impatto con i contenuti. Il metodo americano, di grande successo sta entrando nell'uso quotidiano anche delle scuole europee.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

FLIPPED CLASSROOM

Questa pedagogia, tra le più moderne e le più efficaci del momento, di derivazione americana, consiste nell'invertire i meccanismi del metodo tradizionale ossia portando a scuola il laboratorio e a casa il primo impatto con i contenuti. Gli alunni vivono a scuola, con l'insegnante, praticamente lo studio che avrebbero fatto a casa da soli mentre a casa, con l'ausilio di registrazioni o altre strategie innovative, il docente avvia, facilita il primo impatto con i nuovi contenuti.

Il metodo sta avendo grandissimo successo nei paesi anglosassoni e da qualche anno, in via sperimentale anche nelle scuole europee. Gli alunni sono aiutati concretamente nella difficoltà, vivendo e confrontandosi con gli altri nel momento più complesso dell'apprendimento, quello del laboratorio intendendo questo come luogo del lavoro, del provare soluzioni, del cercare soluzioni che sono le attività alla base dell'apprendimento moderno.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Sito web in progress, collaborazioni plurime con le scuole del territorio, dell'Ambito CE 11 e di altre province e altra Regione (Lazio).

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Avviso MIUR Prot. N. 30562 del 27-11-2018 (spazi e ambienti per l'apprendimento – Azione 6/7 PNSD)

Partecipazione alla Azione 6/7 del PNSD per ottenere finanziamenti spendibili e potenziare gli spazi e gli ambienti per l'apprendimento. La scuola deve possedere spazi fisici che devono ricoprire una superficie disponibile e dedicata di almeno 50 mq, avere una ottima connessione a internet e attrezzature digitali con dispositivi hardware e software, così da potenziare le attrezzature digitali e aumentare il numero di alunni e docenti che ne potranno usufruire.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CONVITTO NAZIONALE "A.NIFO" CEEE07901V

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SMS SCUOLA MEDIA CONV. SESSA CEMM13000R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

%(sottosezione0303.desEduCiv)

ALLEGATI:
CURRICOLO ED CIVICA VERTICALE (PRIMARIA E SECONDARIA).pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
A. NIFO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

Le Istituzioni Scolastiche predispongono il Curriculo d'Istituto, cioè l'insieme delle azioni educative e didattiche da realizzare nelle classi, nel rispetto delle finalità, dei traguardi, degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali (dl. N. 59 del 19/02/2004 e dalle indicazioni per il curricolo (DM 31/07/2007)
ALLEGATO:
IL CURRICULO DELLO STUDENTE DEL CONVITTO NAZIONALE A. NIFO.PDF

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

- ***"MUSICA IN ARTE E NATURA" CLASSI COINVOLTE: CLASSE V - LICEO MUSICALE***

Descrizione:
Il progetto ha lo scopo di fornire agli allievi le competenze per la creazione e gestione di un'impresa volta allo sviluppo culturale del proprio territorio, a ttraverso l'utilizzo di strumenti quali radio, siti web, materiale digitale. Il progetto si avvarrà anche del

supporto di Tv e radio locali specializzate nel settore, nonché della ProLoco.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Il Coordinatore di classe redige una relazione documentata con tutte le fasi del percorso. Gli alunni, alla conclusione del corso, agli esami di Stato terranno un piccolo colloquio argomentando le esperienze vissute nei tre anni del corso di ASL.

❖ ***"ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO". CLASSI COINVOLTE: CLASSE IV- LICEO MUSICALE***

Descrizione:

Il progetto ha lo scopo di fornire agli allievi le competenze per la creazione e gestione di un'impresa volta allo sviluppo culturale del proprio territorio, a ttraverso l'utilizzo di strumenti quali radio, siti web, materiale digitale. Il progetto si avvarrà anche del supporto di Tv e radio locali specializzate nel settore, nonché della ProLoco.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Il Coordinatore redigerà una relazione documentata con tutte le fasi del progetto. Gli alunni, alla fine del percorso, in sede di Esame di Stato, faranno un piccolo colloquio sulle

tematiche affrontate nel corso dimostrando le competenze acquisite.

- ***"ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO". CLASSI COINVOLTE: CLASSE III- LICEO MUSICALE***

Descrizione:

Il progetto ha lo scopo di fornire agli allievi le competenze per la creazione e gestione di un'impresa volta allo sviluppo culturale del proprio territorio, a ttraverso l'utilizzo di strumenti quali radio, siti web, materiale digitale. Il progetto si avvarrà anche del supporto di Tv e radio locali specializzate nel settore, nonché della ProLoco.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Il Coordinatore redigerà una relazione documentata con tutte le fasi del progetto. Gli alunni, alla fine del percorso, in sede di Esame di Stato, faranno un piccolo colloquio sulle tematiche affrontate nel corso dimostrando le competenze acquisite.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- **PON COMPETENZE DI BASE**

Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.).

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto si inserisce nell'obiettivo primario della scuola del Primo Ciclo che prevede il pieno sviluppo della persona sul piano cognitivo e culturale, per fornire ogni ragazzo degli strumenti necessari ad affrontare gli scenari sociali e professionali presenti e

futuri. La rapidità e la complessità dei cambiamenti sociali, economici ed organizzativi che caratterizzano anche il nostro territorio definiscono nuovi bisogni ed aspettative ed è a ciò che si cercherà di dare risposte, potenziando e sviluppando anche le competenze dei ragazzi che non presentano difficoltà.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- **PON ORIENTAMENTO**

Azioni di orientamento, di continuità, e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi. Titolo del progetto: "L'orientamento a scuola" 10.1.6A-FSEPON-CA-2018-354. Orientamento formativo e rio-orientamento : "Verso il mio futuro"

Obiettivi formativi e competenze attese
Ampliare la consapevolezza delle abilità, conoscenze e competenze possedute (Conosci te stesso, Decido il mio futuro, Il mondo del Lavoro).

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- **PINOCCHIO**

Gli alunni della classe quinta , come da tradizione, saluteranno i loro docenti e la stessa Scuola Primaria con una rappresentazione ispirata al libro "Pinocchio" di C. Collodi. Questa esperienza dimostrerà loro che l'attività teatrale può essere coinvolgente e sorprendente , può divertire e rivelarsi interessante e , quindi , può aiutare ad aumentare la motivazione e il desiderio di conoscere, interpretare , socializzare , interagire e condividere. Il teatro ha uno scopo educativo di formazione umana ed è un'occasione importante per una crescita armoniosa.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Stabilire rapporti chiari e corretti all'interno del gruppo e con gli insegnanti. Assumere precise norme di comportamento. Favorire una corretta comunicazione interpersonale. OBIETTIVI SPECIFICI Rafforzare l'unità di espressione tra corpo e mente. Favorire una ricerca creativa personale per una conoscenza più profonda di sé e delle proprie capacità. Stimolare il potenziale espressivo che, attraverso l'arte, amplifica le capacità di comunicare le proprie idee e le proprie emozioni. Imparare a muoversi nello spazio e a controllare la voce. Imparare a rapportarsi al compagno e al piccolo gruppo. Imparare a muoversi seguendo un ritmo. Utilizzare il corpo come strumento comunicativo. Controllare e utilizzare lo spazio teatrale. Saper improvvisare situazioni su un tema dato o su invenzione. Drammatizzare un testo dato o inventato. Rafforzare l'alleanza educativa con i genitori, con relazioni costanti che portino a riconoscere i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **<u>Aule:</u>** Magna

- **CONVITTO DA VIVERE CON GIOIA…PER CRESCERE IN ARMONIA**

Poiché nel Convitto non è presente una Scuola dell'Infanzia ,si ravvede la necessità di creare e realizzare il progetto "Convitto da vivere con gioia…per crescere in armonia", al fine di far conoscere la nostra offerta formativa al di fuori delle mura del nostro Istituto , invitando e coinvolgendo nelle varie attività previste dal progetto i bambini della Scuola dell'Infanzia. Si auspica che tale progetto , come già successo negli anni precedenti, possa favorire l'incremento delle iscrizioni per il futuro anno scolastico. Gli incontri e le varie attività, saranno finalizzate allo scambio relazionale con gli insegnanti del successivo ordine scolastico e alla presentazione del nuovo ambiente scolastico agli alunni della Scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare la continuità educativa tra gli ordini scolastici Infanzia / Primaria, attraverso l'elaborazione di un curricolo unitario, come continuità educativa a tutto

tondo, con la presenza contemporanea di caratteristiche di continuità nell'impostazione metodologica e didattica e di differenziazione nelle modalità individuali di organizzazione delle conoscenze. Agevolare il passaggio di informazioni sugli alunni coinvolti nell'anno ponte, favorendo la continuità del processo formativo tra i due ordini di Scuola. Ottimizzare i criteri di riferimento per la formazione della classe prima, attraverso l'individuazione di indicatori di continuità condivisi. Rafforzare l'alleanza educativa con i genitori con relazioni costanti che portino a riconoscere i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Musica
- **Aule:** Magna

- **RACCONTAMI...**

La fantasia e la creatività costituiscono un'area intermedia tra realtà esterna e rappresentazioni interne, uno spazio che permette di accogliere e gestire la complessità del mondo, miniaturizzandolo in un formato che è possibile controllare agevolmente. E' importante che ogni individuo, indipendentemente dall'età, ricerchi e mantenga la capacità di essere in questo spazio, di abitarlo pienamente. Dare, anche nella Scuola Primaria, la possibilità di non rinunciare alla dimensione immaginativa, permette di perseguire numerosi obiettivi formativi: sviluppare la creatività, la motivazione all'apprendimento, la metacognizione, l'autostima, la capacità di ascolto di sé e degli altri, la capacità di attenzione e di concentrazione. E' da queste considerazioni e dalla riflessione sulle problematiche presenti nella classe, che è nata l'esigenza di offrire un percorso sulla fantasia. L'osservazione e il dialogo continuo con i bambini ci rendono consapevoli della difficoltà che la maggior parte di loro ha nell'esprimere e nel comunicare il proprio pensiero e il proprio vissuto. Forse per paura di sbagliare? Perché vivono in un ambiente in cui non vengono ascoltati? Per

difficoltà linguistiche? Probabilmente è vera ciascuna di queste ipotesi, soprattutto per i bambini stranieri che, insicuri del proprio lessico preferiscono rimanere in silenzio, per non esporsi alle critiche e ai giudizi degli altri. Allora come e quali opportunità EDUCATIVE offrire per far emergere il loro mondo interiore? Quali attività proporre per farli sentire motivati e coinvolti, liberi di PENSARE, per permettere loro di avere il coraggio di OSARE ed essere se stessi?

Obiettivi formativi e competenze attese
Sapere - Conoscere diversi linguaggi. - Comprendere gli elementi di un racconto. - Comprendere le relazioni logiche fra elementi. - Comprendere le relazioni emotive fra elementi. - Acquisire un metodo per comunicare. Saper fare - Utilizzare diversi linguaggi. - Orientare il proprio lavoro verso attività produttive. - Saper scegliere il materiale in vista del prodotto. - Usare consapevolmente tutti i linguaggi per agevolare la comprensione del proprio prodotto. Saper essere - Ascoltare e osservare con attenzione. - Saper interagire con gli altri. Obiettivi metacognitivi - Essere capaci di controllo sul proprio compito e sulla propria autonomia. - Integrare le differenze. - Essere capaci di autovalutazione degli apprendimenti. - Esprimersi secondo logiche diverse.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **<u>Laboratori:</u>** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale
  Musica
- **<u>Aule:</u>** Magna

- **SEGUENDO LA CROCE**

La scuola oggi è chiamata a gestire modelli organizzativi che favoriscono e agevolano l'incontro tra le risorse presenti sul territorio. La rappresentazione della passione di Gesù "SEGUENDO LA CROCE", vuole essere uno strumento idoneo a soddisfare tali esigenze, infatti nel progetto si possono individuare i seguenti ambiti di intervento: Scuola e qualità: miglioramento dell'offerta formativa; Relazione scuola-famiglia:

sinergia educativa; Scuola e territorio: visibilità del progetto e rapporto con le istituzioni; Educazione alla legalità: comportamento e rispetto delle regole; Educazione al lavoro in team: organizzazione delle attività orientate a far confluire tutte le risorse verso un risultato comune; Educare gli alunni alla collaborazione e allo scambio reciproco, favorendo momenti di coesione, atti a scongiurare fenomeni di bullismo e sopraffazione.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare capacità di ascolto; Intuire il valore sociale dello stare insieme, nel rispetto delle regole che sono alla base della convivenza civile e democratica; Padroneggiare le proprie emozioni per un atteggiamento positivo nei confronti degli altri; Decodificazioni immagini e messaggi; Ampliare le proprie conoscenze; Saper curare l'allestimento di una rappresentazione scenica.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna

- **IO SCELGO DI FARMI VEDERE**

Il progetto "io scelgo di farmi vedere" ha lo scopo di inserire l'Istituto nel tessuto musicale e culturale del territorio mirando a diventare un punto di riferimento per gli studenti che vogliano avviarsi allo studio della musica all'interno di un percorso di studi di tipo liceale e al contempo, una sorta di "vetrina" per gli studenti che intendono utilizzare la loro carriera scolastica per presentarsi al mondo del lavoro

Obiettivi formativi e competenze attese
- Creare pubblicità sostenibile per la Scuola. - Orientare gli studenti in ingresso verso il percorso di studi offerto dalla Scuola e "sponsorizzare" gli studenti in uscita, offrendo loro una vetrina da utilizzare come biglietto da visita. - Documentare gli eventi scolastici per lavori di autovalutazione in classe.

DESTINATARI
Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale
  Musica
- **Aule:** Magna
  Aula registrazione

- **UN MONDO DA SUONARE (IN ATTUAZIONE DEL D.M. 8/11)**

Il progetto "un mondo da suonare" è intende portare avanti il potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria in attuazione del D.M.8/11. La musica è il mezzo che ha la capacità di superare la barriera del razionale e di colpire direttamente il nostro inconscio. L'esperienza dimostra che la musica può essere attraente e sorprendente, può divertire e rivelarsi interessante e coinvolgente: il termometro che misura la motivazione e l'entusiasmo dei bambini a osservare, conoscere, interpretare e vivere da protagonisti la musica può salire sensibilmente se sussiste un contesto di apprendimento che renda il bambino protagonista dell'azione e gli consenta di assumere un ruolo centrale rispetto al proprio sapere e al proprio fare Motivazione del progetto è dunque creare un curricolo verticale di formazione musicale che abbracci tutti i gradi d'istruzione offerti dall'Istituto

Obiettivi formativi e competenze attese
•La costruzione di un'esperienza sonora e sensoriale: i sensi come strumenti di codifica di un evento sonoro e il corpo come strumento di riproduzione del linguaggio musicale. • Acquisizione ed elaborazione di mezzi per la riproduzione del linguaggio musicale attraverso l'uso di uno strumento musicale. • La partecipazione diretta degli alunni alla vita musicale dell'Istituto favorendo incontri intergenerazionali attraverso la musica

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna

❖ **CYBERNAUTI CONSAPEVOLI: DISAGIO, INQUIETUDINE, RICERCA DI SÉ**

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza online e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro.

Obiettivi formativi e competenze attese
Finalità del progetto 1.Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa 2.Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale 3.Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili. Obiettivi 1.Sensibilizzare e istruire docenti, genitori e alunni sulle caratteristiche del fenomeno del bullismo e sui programmi di intervento e di recupero di casi a rischio; 2. Sensibilizzare e istruire docenti, genitori e alunni sulle caratteristiche del fenomeno del cyberbullismo e dotarli degli strumenti per affrontarlo e delle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione (parental control, utilizzo consapevole dei social network, ecc.) 3.Attuare interventi di educazione all'affettività 4.Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, aiuto reciproco 5.Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza 6.Predisporre momenti di formazione/autoformazione per i docenti sulle strategie di gestione della classe e sull'individuazione e sperimentazione di strategie innovative per affrontare il fenomeno

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **<u>Laboratori:</u>** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **<u>Aule:</u>** Magna

❖ **A SCUOLA...DI TEATRO**

Il Progetto si propone quale attività laboratoriale finalizzata al potenziamento delle

competenze di base della lingua italiana e allo sviluppo della creatività anche connessa alla sfera estetica, così come previsto dalle azioni e strategie attese dal Piano di Miglioramento dell'Istituto

Obiettivi formativi e competenze attese
La principale finalità del progetto sarà quella di migliorare le capacità comunicative e relazionali e di contribuire ad affrontare eventuali situazioni di disagio utilizzando strumenti didattici non convenzionali e strategie volte alla diffusione di un maggior benessere all'interno e all'esterno della scuola, nonché favorire la promozione del teatro e dell'espressività personale. Nello specifico i risultati attesi in elementi misurabili sono: 1. Potenziamento e consolidamento delle conoscenze, competenze e abilità comunicative di base, di settore e trasversali con conseguente ricaduta anche sul curricolo ordinario e miglioramento dei risultati scolastici finali. 2. Implementazione di metodi e strumenti per l'apprendimento delle competenze comunicative più vicini ai bisogni delle nostre allieve e dei nostri allievi con conseguente rinforzo delle motivazioni e del loro coinvolgimento.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna
  Teatro

- **CIACK SI LEGGE**

Il progetto Ciack si Legge, si pone l'obiettivo di avvicinare e appassionare gli alunni alla lettura, presentando il libro come un connubio di linguaggi: immagini, musica, video, testo. Ogni alunno realizza il booktrailer del libro letto e lo presenta ai compagni per incuriosirli e spingerli alla lettura. Le storie circolano, la lettura diventa scambio. Attraverso la didattica del booktrailer gli studenti possono fare propria la pratica della lettura profonda e della visualizzazione del testo, diventando in grado di svolgere a pieno titolo il ruolo di lettori creativi. La lettura e la rilettura del testo, la sua analisi e la sua visualizzazione per immagini, consentono ai ragazzi di fare propria la consapevolezza che un buon libro, quello che conquista il lettore, deve costruirsi in maniera coerente e credibile, essere attraente e misterioso, e la lettura deve diventare

uno strumento di condivisione, discussione e di valutazione del proprio posto nel mondo in relazione con gli altri. sto, diventando in grado di svolgere a pieno titolo il ruolo di lettori creativi. Il book trailer può risultare un modo nuovo per invitare non solo alla lettura gli studenti, ma anche per familiarizzarli con l'utilizzo delle TIC: è infatti un modo per acquisire/consolidare/potenziare non solo le competenze base della lettura e della scrittura, ma anche le competenze digitali e spirito d'iniziativa e imprenditorialità (competenze chiave di cittadinanza).

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi formativi -Promuovere la lettura di testi letterari -Sviluppare competenze di analisi e sintesi di un'opera letteraria -Incrementare il piacere intellettuale ed emotivo del leggere, finalizzato allo sviluppo dell'identità e della creatività; -Acquisire e sviluppare autonomia, creatività e competenze digitai Competenze Attese -Leggere, analizzare e comprendere testi scritti; -Produrre testi scritti, immagini e suoni in relazione a diversi scopi comunicativi; -Fare proprie le modalità di lettura profonda di un testo; -Stimolare efficacemente la curiosità dei ragazzi attraverso l'analisi delle infinite possibilità combinatorie, comunicative ed emozionali fornite dallo smontaggio e dal riassemblaggio di immagini e testi; -Costruire un ambiente di lavoro inclusivo -Agire da cittadini attivi e responsabili -Acquisire un utilizzo più consapevole degli strumenti e delle tecnologie multimediali, dei social network e più in generale del web.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale
  Musica
- **Aule:** Magna

- **LAPTOT ENSEMBLE**

Con il presente progetto, si vuole offrire la possibilità ai discenti, e all'istituzione in termini di visibilità, di crescere in esperienza musicale e sociale attraverso l'optimum della formazione d'insieme musicale: l'orchestra. In una realtà scolastica odierna ove

le possibilità di portare fuori il percorso d'indirizzo di un istituto sono innumerevoli e su tutto il territorio nazionale, avere una realtà orchestrale stabile, che lavora su repertori colti ed extra-colti, prova e premia il lavoro dell'istituto stesso, che mette così in evidenza l'attenzione con la quale coltiva i discenti e offre loro la possibilità di sperimentare e mettersi in gioco in contesti e ambienti professionali. In questo panorama si andrebbero ad attuare quelli che sono i compiti di realtà previsti da un'azione didattica incisiva, attraverso la quale si osserva sistematicamente il lavoro e l'apprendimento delle discipline d'indirizzo e la conseguente ricaduta didattica curriculare; il tutto naturalmente proiettato in un'attività pratica come il suonare in orchestra.

Obiettivi formativi e competenze attese

• decodificare i segni di scrittura musicale applicandoli all'atto pratico; • studiare parti orchestrali con e a supporto del Laboratorio di Musica d'insieme; • analizzare linee melodiche; • sviluppare il senso di scrittura musicale attraverso l'analisi della scrittura dei brani da eseguire; • analizzare, secondo il criterio dell'armonia funzionale, le partiture oggetto di repertorio; • sviluppare senso critico ed analitico nei confronti di generi musicali, differenti per appartenenza a periodi storici diversi e realtà geografiche e culturali diverse.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale
  Musica
- **Aule:** Magna
  Aula registrazione

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Alta formazione digitale Tutti i docenti che manifesteranno interesse ad un alta formazione digitale o che possiedono un'adeguata formazione iniziale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:
LICEO MUSICALE E COREUTICO - S. MUSICALE - CEPS160005
A. NIFO - CEVC020002

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

RIFERIMENTI NORMATIVI
- Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020, Allegato A - Linee guida per l'insegnamento di Educazione Civica e Allegato C - Integrazioni PECUP;
- Legge 20 agosto 2019, n. 92

PREMESSA
Con la Legge n. 92 del 20 agosto 2019 recante è stato introdotto in tutte le scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento dell'Educazione Civica; con le successive Linee Guida, pubblicate attraverso Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, ai sensi dell'art. 3 della Legge suddetta, si sancisce che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del Sistema Nazionale di Istruzione definiscano il proprio curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando in tale documento i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, per quanto concerne gli Istituti Tecnici e Professionali, in coerenza ed eventuale integrazione con le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti. In tali norme si stabilisce altresì che il Collegio dei docenti

integri i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92, prevedendo per detta disciplina valutazione periodica e finale, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola secondaria di secondo grado. Nella normativa di riferimento si precisa inoltre che in fase di prima attuazione, il Ministero dell'Istruzione predisporrà sull'argomento specifiche azioni formative e misure di accompagnamento e supporto destinate ai dirigenti scolastici e ai docenti delle istituzioni scolastiche e definirà tempi, forme e modalità di un monitoraggio delle attività svolte da ciascuna istituzione scolastica, ai fini della necessaria istruttoria per l'integrazione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica ed entro l'anno scolastico 2022/2023, il Ministro dell'istruzione integrerà le Linee guida per l' insegnamento dell'educazione civica, definendo i traguardi di sviluppo delle competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento e i risultati attesi sulla base delle attività delle istituzioni scolastiche e degli esiti del monitoraggio stesso. L'attuazione della Legge n. 92/2020 dovrà avvenire nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e quindi senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

FINALITA' GENERALI DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA
In coerenza con la Legge N. 92/2019 e il D.M. 35/2020, si individuano le seguenti finalità generali dell'insegnamento dell' Educazione Civica:
• Promozione della conoscenza della Costituzione Italiana quale norma cardine dell'ordinamento;
• Promozione della conoscenza della Costituzione Italiana quale criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali;
• Promozione della conoscenza della Costituzione Italiana quale strumento atto a realizzare il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;
• Rafforzamento della collaborazione tra scuola e famiglia al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo con riguardo ai diritti, ma anche ai doveri e alle regole di convivenza, nonché sfide del presente e dell'immediato futuro;
• Rafforzamento della dimensione trasversale ed extra-disciplinare dell'apprendimento attraverso l'introduzione di un nuovo insegnamento che si

avvale di una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente all' insieme delle discipline di insegnamento;
• Potenziamento in tutti gli attori scolastici della capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

ASPETTI ORGANIZZATIVI, CO-TITOLARITA' E RUOLO DEL CEC (COORDINATORE DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA)
La normativa di riferimento prevede l'insegnamento della materia per almeno 33 ore annuali, sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. La legge stabilisce inoltre che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità ai docenti dell'area storico-geografica nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, mentre nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. Qualora non sia presente un docente di materie giuridico-economiche, la normativa di riferimento prevede che l'insegnamento dell'Educazione Civica venga conferito a più docenti contitolari del Consiglio di Classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. In quest'ultimo caso, il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento. Sulla base di tali indicazioni normative, il Collegio dei Docenti, nelle more di quanto sarà specificamente assunto da ciascun Consiglio di Classe, fissa i seguenti indirizzi organizzativi validi per ogni ordine di scuola:
• per la Scuola Secondaria di Primo grado l'insegnamento di Educazione Civica sarà affidato all'insegnante di Lettere;
• per le classi del Liceo Musicale, per le quali non sussiste la possibilità di destinare all'insegnamento dell'Educazione Civica un docente di discipline giuridico-economiche, detto insegnamento sarà conferito al docente di Italiano, in considerazione dell'apporto decisivo che tale docente potrà avere nell'aiutare gli studenti a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono il rispetto delle norme.

CURRICOLO DI ISTITUTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO
I contenuti essenziali dell'insegnamento di Educazione Civica sono già impliciti nel tessuto epistemologico delle discipline. Per fare solo alcuni esempi:

"l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030 trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita degli studenti. D'altro canto, le Linee guida individuano tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri di tale insegnamento e i campi di senso nei quali si collocheranno gli argomenti affrontati grazie agli apporti multidisciplinari:

1. LA COSTITUZIONE;
2. LO SVILUPPO SOSTENIBILE;
3. LA CITTADINANZA DIGITALE.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - LICEO MUSICALE

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPREDIMENTO

I BIENNIO
1. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
2. Conoscere l'impianto costituzionale e amministrativo del nostro Paese per poter esercitare i propri diritti e riconoscere i propri doveri.
3. Riconoscere i principi della cittadinanza digitale, gli strumenti telematici a disposizione per accedere alle informazioni nel rispetto dei valori che regolano la vita democratica.
4. Essere consapevoli delle varie forme di disagio tra i giovani, dei comportamenti collegati ad esso, delle situazioni di fragilità nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
5. Rispettare e tutelare l'ambiente in cui si vive seguendo il principio di

responsabilità individuale e collettiva.
6. Acquisire gli elementi formativi di base in materia di sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, nelle condizioni di normalità e di emergenza.

II BIENNIO
1. Comprendere le logiche e gli strumenti per mezzo dei quali gli Stati e le organizzazioni sovranazionali operano nel contesto del diritto internazionale
2. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
3. Partecipare con consapevolezza al dibattito culturale in classe nel rispetto delle proprie idee e delle libertà altrui affrontando tematiche esistenziali, morali, politiche, sociali, economiche e scientifiche delle società moderne
4. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere psicofisico, morale e sociale
5. Rispettare l'ambiente circostante e il patrimonio artistico- culturale, contribuendo a curarlo e migliorarlo, assumendo comportamenti responsabili.
6. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

V ANNO
1. Partecipare al dibattito culturale legato ai grandi temi sociali formulando opinioni critiche
2. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, riconoscendo il valore ed il ruolo della protezione civile e delle associazioni di volontariato.
3. Riconoscere il fenomeno dell'illegalità nelle sue varie forme e adottare comportamenti virtuosi promuovendo principi, valori e attività di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
4. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
5. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

CLASSI ARGOMENTI

1 LICEO
• L'importanza delle regole. (Regolamento d'Istituto, Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto di corresponsabilità, regolamento prevenzione e contenimento Sars-Covid 2)
• Stato- Nazione- Forme di governo in prospettiva diacronica e sincronica
• AGENDA 2030 Obiettivo 6 L'acqua come risorsa - Acqua pulita e servizi igienico sanitari; Obiettivo 14 - La vita sott'acqua: tutela e salvaguardia di questo prezioso bene comune;
• Il rispetto dell'altro (Le norme della rete per un uso consapevole; bullismo e cyberbullismo)

2 LICEO
• Risorse ambientali e sostenibilità
• I diritti fondamentali delle persone: Agenda 2030 - obiettivi 1-2: sconfiggere la povertà e la fame - Agenda 2030 Obiettivi 3 e 12: Salute e benessere, Consumo e produzioni responsabili - Agenda 2030 Obiettivi 5 e 10: Parità di Genere, Ridurre le disuguaglianze
• Agenda 2030 Obiettivo 13 - Lotta contro il cambiamento climatico. Salvaguardia dell'ambiente: rapporto architettura-natura, Paesaggio e beni culturali
• Il rispetto dell'altro (Le norme della rete per un uso consapevole; bullismo e cyberbullismo); la violazione dei diritti umani nella Rete

3 LICEO
• Costituzione (lotta alle mafie- nascita dell'UE, Uguaglianza tra i soggetti: ruolo della donna nella società e tutela della sua identità-)
• Diritto alla salute
• Il ruolo della Protezione Civile

4 LICEO
• Costituzione. Lotta alle mafie. Nascita dello Stato moderno e affermazione dei diritti. I diritti umani e la nascita delle carte costituzionali moderne. Dalla nascita dell'Europa alle istituzioni europee
• I beni paesaggistici nella Costituzione, nella legislazione italiana e regionale e nei trattati internazionali ed europei; le buone azioni di cittadinanza.

5 LICEO
• Il lavoro: diritto dovere del cittadino
• Rapporto tra totalitarismi e democrazia
• Lotta alle mafie
• Diritto alla salute
• Salvaguardia dell'ambiente. Rapporto uomo-natura
• Paesaggio e beni culturali nella Costituzione, nella legislazione italiana e regionale e nei trattati internazionali ed europei; le buone azioni di cittadinanza

ALLEGATI: CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA- SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica. Il voto relativo al comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:
• frequenza e puntualità
• rispetto del Regolamento d'Istituto
• partecipazione attiva alle lezioni
• collaborazione con insegnanti e compagni
• rispetto degli impegni scolastici

La valutazione del comportamento si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche le attività di carattere educativo e didattico realizzate fuori di essa. La valutazione, espressa in sede di scrutinio, non può riferirsi a un singolo episodio, ma deve scaturire dal giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La Valutazione nella Scuola del Primo Ciclo dall' anno 2008-09 viene effettuata utilizzando voti numerici, espressi in decimi (Legge 169 del 30/10/08 e circolare n. 5/2009).
Nella Scuola Primaria e secondaria di primo grado i voti in decimi sono illustrati da un giudizio analitico del livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. I docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con decisione all'unanimità solo in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I docenti possono non ammettere l'alunno all' Esame di stato con decisione all'unanimità solo in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione.
Gli alunni possono essere ammessi a sostenere tale esame solo se:
• sono in regola con l'obbligo di frequenza;
• hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (legge 169/2008).

Il giudizio di idoneità, espresso in decimi, è formulato dal Consiglio di Classe, considerando il percorso scolastico compiuto dallo studente.
La valutazione complessiva dell'esame è determinata dalla media dell' esito delle prove scritte e orali (compresa la prova Nazionale INVALSI) e il giudizio d'idoneità.

Ai candidati che conseguono il punteggio di 10/10 può essere assegnata la lode.
Conseguono il diploma gli studenti che ottengono una votazione non inferiore a sei decimi.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Vedi regolamento della valutazione

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
SMS SCUOLA MEDIA CONV. SESSA - CEMM13000R

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione nel primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado), periodica e finale viene rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (descritti nel regolamento per la Valutazione)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

RIFERIMENTI NORMATIVI
- Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020, Allegato A - Linee guida per l'insegnamento di Educazione Civica e Allegato C - Integrazioni PECUP;
- Legge 20 agosto 2019, n. 92

PREMESSA

Con la Legge n. 92 del 20 agosto 2019 recante è stato introdotto in tutte le scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento dell'Educazione Civica; con le successive Linee Guida, pubblicate attraverso Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, ai sensi dell'art. 3 della Legge suddetta, si sancisce che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del Sistema Nazionale di Istruzione definiscano il proprio curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando in tale documento i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, per quanto concerne gli Istituti Tecnici e Professionali, in coerenza ed eventuale integrazione con le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti. In tali norme si stabilisce altresì che il Collegio dei docenti integri i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92, prevedendo per detta disciplina valutazione periodica e finale, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola secondaria di secondo grado. Nella normativa di riferimento si precisa inoltre che in fase di prima attuazione, il Ministero dell'Istruzione predisporrà sull'argomento specifiche azioni formative e misure di accompagnamento e supporto destinate ai dirigenti scolastici e ai docenti delle istituzioni scolastiche e definirà tempi, forme e modalità di un monitoraggio delle attività svolte da ciascuna istituzione scolastica, ai fini della necessaria istruttoria per l'integrazione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica ed entro l'anno scolastico 2022/2023, il Ministro dell'istruzione integrerà le Linee guida per l' insegnamento dell'educazione civica, definendo i traguardi di sviluppo delle competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento e i risultati attesi sulla base delle attività delle istituzioni scolastiche e degli esiti del monitoraggio stesso. L'attuazione della Legge n. 92/2020 dovrà avvenire nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e quindi senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

FINALITA' GENERALI DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In coerenza con la Legge N. 92/2019 e il D.M. 35/2020, si individuano le seguenti finalità generali dell'insegnamento dell' Educazione Civica:

• Promozione della conoscenza della Costituzione Italiana quale norma cardine

dell'ordinamento;
• Promozione della conoscenza della Costituzione Italiana quale criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali;
• Promozione della conoscenza della Costituzione Italiana quale strumento atto a realizzare il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;
• Rafforzamento della collaborazione tra scuola e famiglia al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo con riguardo ai diritti, ma anche ai doveri e alle regole di convivenza, nonché sfide del presente e dell'immediato futuro;
• Rafforzamento della dimensione trasversale ed extra-disciplinare dell'apprendimento attraverso l'introduzione di un nuovo insegnamento che si avvale di una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente all' insieme delle discipline di insegnamento;
• Potenziamento in tutti gli attori scolastici della capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

ASPETTI ORGANIZZATIVI, CO-TITOLARITA' E RUOLO DEL CEC (COORDINATORE DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA)
La normativa di riferimento prevede l'insegnamento della materia per almeno 33 ore annuali, sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. La legge stabilisce inoltre che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità ai docenti dell'area storico-geografica nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, mentre nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. Qualora non sia presente un docente di materie giuridico-economiche, la normativa di riferimento prevede che l'insegnamento dell'Educazione Civica venga conferito a più docenti contitolari del Consiglio di Classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. In quest'ultimo caso, il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento. Sulla base di tali indicazioni normative, il Collegio dei Docenti, nelle more di quanto sarà specificamente assunto da ciascun Consiglio di Classe, fissa i seguenti indirizzi organizzativi validi per ogni ordine di scuola:

• per la Scuola Secondaria di Primo grado l'insegnamento di Educazione Civica sarà affidato all'insegnante di Lettere;
• per le classi del Liceo Musicale, per le quali non sussiste la possibilità di destinare all'insegnamento dell'Educazione Civica un docente di discipline giuridico-economiche, detto insegnamento sarà conferito al docente di Italiano, in considerazione dell'apporto decisivo che tale docente potrà avere nell'aiutare gli studenti a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono il rispetto delle norme.

CURRICOLO DI ISTITUTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO
I contenuti essenziali dell'insegnamento di Educazione Civica sono già impliciti nel tessuto epistemologico delle discipline. Per fare solo alcuni esempi: "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030 trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita degli studenti. D'altro canto, le Linee guida individuano tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri di tale insegnamento e i campi di senso nei quali si collocheranno gli argomenti affrontati grazie agli apporti multidisciplinari:

1. LA COSTITUZIONE;
2. LO SVILUPPO SOSTENIBILE;
3. LA CITTADINANZA DIGITALE.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE
 Agire da cittadini responsabili
 Comprendere i valori comuni
 Mostrare capacità di pensiero critico e cogliere le occasioni di istruzione e

formazione
 Impegnarsi per l'integrazione unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali
 Impegnarsi per il conseguimento dell'interesse comune e pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società
 Comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche ed i rischi ad essi correlati
 Valorizzare la cultura del rispetto e della pace assumendosi le proprie responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni
 Promuovere l'inclusione e l'equità sociale, porgere aiuto a chi ne necessita
 Individuare i fattori di uno stile di vita sano e corretto e agire per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
 Manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, provare empatia, superare i pregiudizi
 Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile
 Acquisire comportamenti finalizzati alla tutela e alla conservazione dell'ambiente
 Contribuire attivamente alla costruzione di una società sostenibile

ABILITA'
 Gestire efficacemente le informazioni
 Comunicare e lavorare con gli altri in maniera costruttiva
 Gestire il conflitto, gli ostacoli, il cambiamento e saper mediare
 Adottare le giuste procedure per mettersi in sicurezza
 Riflettere sui propri comportamenti nell'ottica del miglioramento
 Riconoscere alcuni aspetti del proprio stato fisico-psichico
 Riconoscere il bisogno dell'altro e distinguere tra bisogno primario, bisogno secondario e bisogno effimero
 Riconoscere nelle proprie competenze ciò che può essere di aiuto per la società
 Mettere in atto un uso corretto e consapevole delle risorse evitando gli sprechi
 Rispettare le regole condivise

CLASSI ARGOMENTI

 CLASSE PRIMA

• Le Istituzioni
- Principi fondamentali della Costituzione
- La Patria e i suoi simboli
- Gli organi istituzionali

• La legalità
- Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo
- La cittadinanza digitale (privacy, i pericoli del web, netiquette, funzionamento dei social, fake news)
• L'ambiente
- Il rispetto della natura e degli animali

• La persona
- Il volontariato, la solidarietà, la cooperazione, la tolleranza

 CLASSE SECONDA
• Le Istituzioni
- Lo Stato e le sue forme
- La Costituzione (diritti e doveri)
- L'Unione europea

• La legalità
- Contro le discriminazioni (il razzismo, la violenza sulle donne, le pari opportunità, emarginazione e inclusione)

• L'ambiente
- L'uso e la disponibilità di acqua
- La gestione dei rifiuti

• La persona
- I valori etici e civili (il rispetto, la libertà, la pace...)
- La responsabilità individuale nella crescita di una società (impegnarsi nel sociale: associazioni e ONG)

 CLASSE TERZA

• Le Istituzioni
- La Costituzione (l'ordinamento della Repubblica)
- Gli organi di Governo internazionali
- Lavoro, salute e istruzione
- La Protezione civile

• La legalità
- La lotta alle mafie
- La tutela del patrimonio dell'umanità

• L'ambiente
- L'Agenda 2030
- Lo sviluppo sostenibile

• La persona
- L'orientamento per la progettazione e costruzione del proprio futuro
- I fattori che favoriscono il proprio benessere psico-fisico (stili di vita sani e corretti)

ALLEGATI: CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA- SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti (questo solo per la Scuola Media), al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica. (I descrittori dei giudizi sintetici sono riportati nel Regolamento per la valutazione)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La Valutazione nella Scuola del Primo Ciclo dall'anno 2008-09 viene effettuata utilizzando voti numerici, espressi in decimi (Legge 169 del 30/10/08 e circolare n. 5/2009).

Nella Scuola Primaria e secondaria di primo grado i voti in decimi sono illustrati da un giudizio analitico del livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. I docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con decisione all'unanimità solo in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I docenti possono non ammettere l'alunno all'Esame di Stato con decisione

all'unanimità solo in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
D.D. C/O CONV."NIFO"- SESSA A. - CEEE07900T
CONVITTO NAZIONALE "A.NIFO" - CEEE07901V

Criteri di valutazione comuni:

Premessa

Come è noto, con l'O.M. n°172 del 4 Dicembre 2020, il Ministero dell'Istruzione ha interamente modificato il metodo di valutazione degli scrutini nella scuola Primaria. L'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza recita: "A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti."

Pertanto, si passa da un metodo di valutazione con voti numerici ad un sistema di valutazione con giudizi descrittivi legati a specifici obiettivi di apprendimento, definiti nel curricolo dell'istituto (art 3, comma 4 e 5 dell'OM), per ogni disciplina, compresa quella trasversale di Ed. Civica. Gli obiettivi devono contenere "sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce" (Linee Guida MIUR). Essi dovranno essere scelti in modo da contemperare le diverse tipologie dei contenuti disciplinari che si caratterizzano come: fattuali, concettuali, procedurali o metacognitivi (imparare a imparare; riflessione sul processo;...).

I giudizi descrittivi, sono correlati a quattro livelli di apprendimento: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE, in coerenza con quelli adottati nella Certificazione delle Competenze.

La valutazione in itinere (valutazione quotidiana) del registro, resta espressa nelle forme che il docente riterrà opportune (art 3, comma 2 dell'OM). La valutazione delle discipline Religione Cattolica e la Materia Alternativa, ma anche il Comportamento e la descrizione del
processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, restano disciplinati dal D.Lgs. 62/2017. Nelle linee Guida i livelli si definiscono in base ad almeno

quattro dimensioni, così testualmente delineate:
a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
Da ciò il legislatore ha formulato la legenda che segue, che diventa il vademecum della nuova valutazione:
Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
Questo processo dovrà trovare attuazione fin dal primo quadrimestre di codesto

anno scolastico, anche se il legislatore ha contemplato la possibilità, dati i tempi stretti, di correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline, chiarendo, però che via via il procedimento si dovrà affinare fino a quando ogni Istituzione scolastica avrà trovato modalità sempre più coerenti col testo normativo e rispondenti alle proprie necessità.
Per gli alunni con disabilità, i giudizi descrittivi dovranno essere coerenti col PEI; per quelli con disturbi specifici dell'apprendimento col PDP (elaborato ai sensi della Legge 170/2010); tanto affinché, in una scuola realmente inclusiva, si possa realizzare una valutazione più compiuta ed esaustiva possibile.
Da qui sarà elaborato il nuovo documento valutativo rispettoso delle indicazioni suddette.
Il laborioso processo di cui si è detto dovrà essere partecipato e condiviso tra tutti i docenti dell'Istituto, non solo per motivi deontologici, ma anche alla luce della PROGRESSIONE di cui parla il legislatore, lasciando intendere che queste novità riguarderanno, in tempi non tanto futuri, anche la scuola secondaria di I grado.
Tutto quanto si farà, i criteri e i risultati delle valutazioni effettuate dovranno essere chiaramente e tempestivamente comunicati alle famiglie per garantire la trasparenza e l'efficacia all'intero processo valutativo.
Per la nostra Scuola il Nucleo di autovalutazione è stato incaricato di formulare una prima bozza di rubrica valutativa, sulla scorta del Curricolo verticale d'Istituto, in ossequio alle Nuove Indicazioni, rispondente al dettato normativo su esposto. Dopo attento e puntuale lavoro, il Gruppo ha strutturato una rubrica valutativa che sarà sottoposta all'attenzione di tutti i docenti per un confronto costruttivo e la più ampia condivisione.
Si allega rubrica valutativa.
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI
Secondo le Indicazioni nazionali per il Curricolo per il primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e secondaria di grado), la valutazione "precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." La scuola raggiunge le sue finalità nella misura in cui promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando la diversità di ciascuno.
FASI
La fase della valutazione prevede il momento individuale del singolo docente e il

momento collegiale realizzato all'interno del gruppo docente che opera rispetto all'alunno e alla classe.
La fase dell'autovalutazione implica il coinvolgimento dell'alunno, in quanto soggetto consapevole del percorso formativo, nel riconoscimento dei risultati conseguiti e delle difficoltà incontrate, nell'impegno a sviluppare le potenzialità e a compensare le criticità.
Coinvolge le famiglie nelle tappe che costituiscono l'itinerario formativo.
OGGETTO
Valutazione di apprendimenti;
Valutazione del comportamento;
Certificazione delle competenze.
MODALITA'
Verifiche periodiche (elaborati, prove oggettive, test, questionari, colloqui, interrogazioni);
Osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e delle modalità di comportamento;
Compiti di realtà e compiti autentici.
FUNZIONI
Iniziale orientativa che tende ad accertare le conoscenze, le esperienze e le attitudini dell'alunno;
In itinere formativa di processo che ha lo scopo di verificare l'efficacia dell'intervento didattico educativo nel corso del tempo e offre l'opportunità di apportare eventuali adeguamenti al percorso predisposto;
Finale che si attua alla fine del quadrimestre o dell'anno scolastico e che prevede la valutazione degli apprendimenti e del comportamento e la certificazione delle competenze per gli alunni di classe quinta della scuola primaria e terza della scuola secondaria di 1° grado.
CRITERI
Individuati e condivisi dal collegio dei docenti dell'istituto per definire un sistema valutativo chiaro e trasparente che consenta all'utenza la lettura e l'interpretazione delle informazioni fornite. (cfr. Indicazioni Nazionali per il curricolo, DL 107/2015 e DL 62/2017)
STRUMENTI
Prove oggettive standardizzate per la valutazione iniziale condivise per dipartimenti e classi parallele;
Prove comuni di dipartimenti e classi parallele per le valutazioni quadrimestrali;
Compiti di realtà legati alle Unità di Apprendimento e alla progettazione di

istituto.
VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
Si compie secondo criteri indicati dalla legge 104/92 e le disposizioni ministeriali vigenti. È definita sulla base del Piano Educativo Individualizzato, tenendo presenti i livelli iniziali, le potenzialità, i processi, i progressi e i risultati.
VALUTAZIONE ALUNNI CON DIFFICOLTA' SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO
La verifica e la valutazione degli apprendimenti tiene conto delle situazioni soggettive e si avvale di strumenti metodologici didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei come indicato dalle normative vigenti.
VALUTAZIONE ALUNNI A CITTADINANZA NON ITALIANA DI RECENTE IMMIGRAZIONE
La valutazione periodica e annuale mira soprattutto a verificare la preparazione nella conoscenza della lingua italiana, considerando il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento. La valutazione non viene riferita a prove e criteri standard, bensì al piano personale appositamente elaborato e ha carattere transitorio e cioè riguarda i primi anni di inserimento scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si allega Documento di Valutazione, comprensivo di rubrica valutativa inerente le diverse discipline e l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, approvato nel Collegio dei Docenti del 23/01/2021 con Delibera n. 73

ALLEGATI: VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza efficacemente attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari attraverso progetti e laboratori. Insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una disdattica inclusiva e

partecipano insieme alla stesura del PEI, monitorando con regolarita' gli obiettivi definiti. I docenti, spontaneamente, realizzano attivita' interculturali.

Punti di debolezza

Manca un protocollo per attivita' degli alunni che arrivano in corso d'anno, in particolare se ne sente l'esigenza per gli stranieri neo arrivati in Italia che necessitano da subito di uno strutturato ed efficace intervento. Nonostante l'attenzione a pratiche valutative personalizzate, bisogna perfezionarsi nelle modalita' e negli strumenti. I Docenti necessiterebbero di maggiori competenze utili ad individuare e monitorare casi di alunni con BES, anche in assenza di diagnosi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La Scuola organizza durante l'a.s. corsi di recupero e potenziamento sia in orario extra curricolare che attraverso pause didattiche. La scuola prevede forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti attraverso l'osservazione sistematica e le prove di verifica periodiche per rimodulare l'intervento educativo e didattico alle necessita' degli studenti. Gli studenti con bisogni educativi speciali, vengono supportati da facilitazioni, piani di studio personalizzati e attivita' di recupero; nel caso di difficolta' persistente la scuola si impegna a sollecitare e coinvolgere gli specialisti dei servizi territoriali con i quali si hanno rapporti costanti. Nell'Istituto, inoltre, in tutti gli ordini scolastici, e' attivo il servizio di Semiconvitto in orario pomeridiano, durante il quale gli allievi sono seguiti e supportati nello studio da personale educativo specializzato. Per le eccellenze, nel Liceo Musicale, sono previste programmazioni differenziate nelle discipline artistiche proprie dell'indirizzo. Diffusa e' la partecipazione a concorsi e competizioni.

Punti di debolezza

Gli alunni che presentano maggiori difficolta' sono quelli che provengono da situazioni socio-economiche piu' disagiate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):
Raccolta di informazioni e documentazioni prodotte dalla famiglia e dagli specialisti ASL e osservazioni sistematiche e periodiche a cura dei docenti di sostegno e di classe, con l'eventuale concorso dei terapisti di riferimento.
Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:
ASL, Famiglie, Scuola.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:
Attivo nell'individuazione dei punti di forza e di debolezza che presenta l'alunno diversabile, al fine di valorizzare i primi, come vere opportunità formative e eliminare o ridimensionare i secondi, così da ridurre l'insuccesso e il pieno diritto allo studio dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:
Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Vedi regolamento di valutazione

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Accoglienza, presa in carico e accompagnamento dell'alunno e della famiglia per una piena consapevolezza dei traguardi da definire, raggiungere e superare per ogni aspetto formativo della personalità dell'alunno diversabile e/o che presenta disagi e bisogni educativi speciali.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Dall'A.S. 2020/2021 il Convitto Nazionale "A. Nifo" adotta il seguente Piano per la Didattica Digitale Integrata e il conseguente Regolamento d'Istituto per la DDI.

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI), secondo quanto previsto dal DM 39/2020 e il DM 89/2020, fornisce le linee guida da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

1. Organizzazione della didattica digitale integrata.

Il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza,

utilizzando strumenti informatici o tecnologici. La DDI è realizzata assicurando un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, tenendo conto del contesto e assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività.

2.Strumenti della DDI.

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. È dunque individuata la piattaforma Gsuite for Education che risponde ai requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, tenendo anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico. La rilevazione della presenza in servizio dei docenti e la registrazione della presenza degli alunni a lezione, necessari adempimenti amministrativi, si effettuano mediante il registro elettronico. Con il medesimo strumento si effettuano le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate.

3. Orario delle lezioni

In caso di attivazione della DDI sarà fornita una tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, come pure la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento.

a. Scuola primaria

È da mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate, evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini e saranno garantite almeno 15 ore settimanali e 10 per la classe prima.

b. Scuola Secondaria di I grafo

Saranno garantite almeno 15 ore settimanali di attività sincrone;

c. Scuola Secondaria di II grado

Saranno garantite almeno 18/19 ore settimanali di attività sincrone.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

VISTO

il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA

la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO

il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA

la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA

la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO

il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale

di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA

l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO

il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO

il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO

il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO

il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO

il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Commissario straordinario n. 2 del 04.09.2020;

CONSIDERATE

le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE

le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 già approvato dal Collegio dei docenti e dal Commissario straordinario;

CONSIDERATA

la delibera del Commissario straordinario del 04.09.2020 che fissa l'inizio delle lezioni

per l'anno scolastico 2020/2021 al 24.09 2020, come deliberato dalla Giunta Regionale della Campania nel Calendario scolastico regionale 2020-21;

CONSIDERATA

l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA

l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA

l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata (DDI) del Convitto Nazionale "A. Nifo" di Sessa Aurunca (CE).

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente Scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche e educative della Scuola, e dal Commissario Straordinario, l'organo di indirizzo politico amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Commissario straordinario anche su proposta delle singole componenti scolastiche, previa informazione e condivisione da

parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente Scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica Digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola (di ogni ordine e grado), come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuova chiusura generalizzata (lockdown), sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

• Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;

• La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;

• Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;

• Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);

• Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

1. Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

a. Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audiovideo in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

b. Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o similari;

2. Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali

a. L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

b. La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

c. Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un projectwork.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

a. Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

b. Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

• Il Registro elettronico Nettuno.

Tra le varie funzionalità, consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.

• La piattaforma GOOGLE SUITE fornita all'Istituto Scolastico gratuitamente con la possibilità di gestire fino a 1012 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola convittonazionalenifo.edu.it/

• e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google per GSuite, quali le app più importanti utilizzate nella piattaforma per scopi didattici, Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, per GSuite o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o

l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati su Kierkegaard e l'esistenzialismo) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom per GSuite da nominare come segue: indicare la modalità scelta, ad es., Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2U LM 2020/2021 – Italiano)> come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi e-mail di ciascuno

(nome.cognome.sezione@_____) o l'indirizzo e-mail del gruppo classe

(studenti.nomeclasse@_____).

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 10/15 ore per la scuola primaria, 15 ore per la secondaria di 1° gr. e 18/19 unità orarie da 40 minuti di attività didattica sincrona.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 40 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

a. Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

b. Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso alla riunione delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in

videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito alla riunione con Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione Zoom, anch'essa supportata all'interno di Google Calendar.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

a. Accedere alla riunione con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso alla riunione è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

b. Accedere alla riunione sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.

c. In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;

d. Partecipare ordinatamente alla riunione. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);

e. Partecipare alla riunione con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

f. La partecipazione alla riunione con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante

attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail>.

3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @nome scuola.it.

4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di

inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di

garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici

feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

a. Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

b. Prendono visione dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

c. Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

ALLEGATI:
Piano-per-la-DDI-IN-PTOF-2019-2022.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	L'incarico comprende lo svolgimento di tutta l'attività istruttoria, nonché l'assunzione di tutte le decisioni necessarie a perseguire gli obiettivi prefissati	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	In collaborazione con il DS assicurano il buon funzionamento dell'istituzione con riguardo agli aspetti di ordine didattico e organizzativo	3
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali garantiscono supporto per la gestione PTOF per i vari ordini di scuola; sostegno al lavoro docenti; sostegno area alunni; realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti esterni.	4
Capodipartimento	Valorizza la progettualità dei docenti, garantendo la qualità del lavoro e dell'andamento delle attività, in sintonia agli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto	3
Responsabile di laboratorio	Cura il regolare e corretto funzionamento del laboratorio informatico, concorrendo attivamente all'individuazione e/o alla risoluzione di problemi informatici	1
Animatore digitale	L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso	1

	azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale Scuola digitale	
Coordinatore attività ASL	**Svolge azioni propedeutiche alla predisposizione delle attività di Alternanza scuola lavoro, afferenti alla realizzazione piena ed efficace del PTOFd'istituto**	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.Sovrintende con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabile e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dipendenze.
Ufficio protocollo	L'Ufficio si occupa del ricevimento e trasmissione corrispondenza utilizzando il Protocollo elettronico nonché dell'archiviazione, smistamento posta, con pubblicazione nelle varie sezioni dell'albo on line e amministrazione trasparente, corrispondenza esterna e interna.
Ufficio acquisti	L'Ufficio gestisce acquisti, richieste preventivi ditte per prospetto comparazione, ordinativi di materiale, attrezzature didattiche tenuta registri di carico e discarico, registro del facile consumo (registrazione fatture, consegna materiale e varie). Richieste interventi strutturali edifico scolastico e per piccola manutenzione.
Ufficio per la didattica	L'ufficio cura le iscrizioni, elenchi, trasferimenti, schede,

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	registri, tabelloni, foglio notizie, corrispondenza alunni, tenuta fascicoli alunni, diplomi, certificati di frequenza, tasse scolastiche, statistiche alunni e varie. Statistiche concernenti l'area
Ufficio per il personale A.T.D.	L'Ufficio gestisce l'amministrazione del personale: nomine; certificati di servizio; stipula contatti, periodo di prova, documenti di rito, graduatorie e stampe dal SIDI, pratiche pensionistiche, assenze decreti, pratiche trattamento di fine rapporto, decreti inquadramenti economici, contrattuali e riconoscimento servizi, mobilità. Statistiche concernenti l'area

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online Monitoraggio assenze con messagistica

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE AMBITO CE11**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

❖ RETE AMBITO CE11

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE C.T.I.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ G. SUITE FOR EDUCATION

Il corso è indirizzato principalmente agli insegnati e presenta le principali Applicazioni Google che sono disponibili gratuitamente alla scuole con il pacchetto GSuite for Education. I frequentatori di questo corso hanno modo di acquisire abilità e competenze, di livello base e avanzato, nell'uso delle principali applicazioni Google, partendo dal servizio di posta elettronica Gmail, dalla gestione di mailing list, forum e gruppi attraverso l'applicazione Google Groups e dall'applicazione per la gestione dei calendari e programmazione di eventi da condividere (GCalendar). Il corso prosegue poi con la presentazione degli applicativi tipici del Cloud come Google Drive e le funzionalità direttamente collegate per la realizzazione collaborativa e condivisa di Documenti, fogli elettronici, presentazioni e soprattuto Google Forms, attraverso cui possono essere realizzati sondaggi e verifiche didattiche, nonchè

ambienti per la raccolta di dati e di documenti. Nella parte finale del corso è presentato Classroom, il social learning di Google compreso nelle GSuite, e il potente e immediato strumento per la creazione di siti web Google Site

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PRIVACY NELLE SCUOLE.**

Il corso, articolato in due giorni, 8h in tutto, è dedicato agli operatori della scuola, docenti e ata, è finalizzato alla conoscenza delle recenti normative sulla Privacy.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **SEMINARIO" DAL CURRICOLO AL PIANO PER L'INCLUSIONE"**

Corso relativo alla legge 66/2017 riguardante l'Inclusione e le nuove forme diagnostiche funzionali al PEI.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **"I COMPORTAMENTI-PROBLEMA: STRATEGIE D'INTERVENTO METODOLOGICO**

Seminario tenuto dalla BCBA Dott.ssa Sara Bassanti del Centro Terapie Tirreno

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **I DIALOGHI DEL PRONAO**

Corso di formazione che inserisce in un un progetto culturale e sociale più ampio che punta al coinvolgimento di un intero Territorio in cui ogni polis riconquista il senso comunitario e interagisce attivamente con le altre, sviluppando il senso di Comunità condivisa e producendo, insieme, sforzi che rispondano alle mutate esigenze in atto. Momenti di confronto attraverso interventi, dibattiti, presentazioni di libri ma anche attraverso la musica: i 'Dialoghi del Pronao' sono un incontro tra culture e fedi diverse che aprono le porte alla diversità .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **CORSO DI FORMAZIONE LAVORATORI**

Descrizione dell'attività di formazione	Rischio medio -formazione generale-formazione specifica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ADEGUAMENTO NORMATIVO UE PROTEZIONE DEI DATI**

Descrizione dell'attività di formazione	Regolamento di attuazione in materia di privacy secondo il Regolamento UE 2016/679
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO ALIMENTARISTA**

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola